

# La STAMPA SPORTIVA e L'ILLUSTRAZIONE D'ITALIA

**ABBONAMENTI**

	ITALIA	ESTERO
ANNO . . . . .	L. 8,05	L. 11 —
SEMESTRE . . . . .	4,25	6 —
TRIMESTRE . . . . .	2,30	4 —

**RIVISTA SETTIMANALE**

Direttore:  
**GUSTAVO VERONA**

**PREZZO DELLE INSERZIONI**

Una pagina . . . . .	L. 200	Un quarto di pagina . . . . .	L. 50
Mezza pagina . . . . .	„ 100	Un ventesimo di pagina „ . . . . .	10

La copia cent. 15, arretrato 0.30

Redazione - Pubblicità - Amministrazione - Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

## Il 1° Giro di Lombardia del dopo-guerra.



**COSTANTE GIRARDENGO, capo dell'équipe BIANCO-ROSSI, montando Bicicletta STUCCHI, ha vinto il 15° Giro di Lombardia.**

(Fot. Strazza - lastre Cappelli). — (Clichés eseguiti dalla Ditta Carlo Crespi, Via Canova, 22 - Torino).

# AUTOMOBILI

nuove e d'occasione da L. 2000 a 10.000.  
Camions, Omnibus nuovi e usati. Chie-  
dere listino n. 90. Garage STORERO,  
55, Via Madama Cristina — TORINO

**PNEUMATICI DA CICLO & MOTO**  
**PNEUMATICI D'AUTOMOBILI**  
**GOMME PIENE PER CAMIONS**

Le gomme

# DUNLOP

le migliori di qualità e lavorazione

**In vendita ovunque**

Chiedere prezzi ed offerte presso la nostra Sede:

**Viale Castro Pretorio, 116 - ROMA**

od alle nostre filiali:

MILANO — BOLOGNA — TORINO

**Fabbrica di Accumulatori Elettrici**  
per tutte le applicazioni



*Società Anonima*

# Giov. Hensemberger

*Milano - Monza*

**Esportazione in tutto il Mondo**

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.

SOCIETÀ ANONIMA

# STABILIMENTI Ing. G. FESTA

Capitale interamente versato L. 3.000.000

Corso Brescia, 25 - TORINO - Telefoni 23-24 e 20-36

**TORNI** di qualunque dimensione e tipo

**LIMATRICI** corsa 320, 470, 720 mm.

**PIALLATRICI**

**FRESATRICI VERTICALI**

**TORNI** e macchine varie per materiale ferroviario

**SPIANATRICI PER LAMIERE**

Fornitori dei Regi Arsenalì e delle Ferrovie dello Stato

**O. R. E. M.**  
**Ditta REVELLI**

*Riparazione motori a scoppio.*  
*Riparazione e Ricupero MAGNETI.*  
*Candele d'accensione d'ogni Marca.*  
*Noleggio automobili.*

Uffici - Magazzini - Officina  
TORINO - Corso Vittorio Emanuele, 32.

# G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour.  
Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARMI - Torino.

**Grande deposito armi da fuoco**  
di ogni modello e provenienza.

**MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO**  
Articoli per scherma - Scacciacani per automobilisti  
Casa di fiducia.

## Il XV Giro

### Girardengo il vero campione.

Nella storia del ciclismo italiano noi abbiamo dei precedenti e dei predecessori ma il caso di questo nostro Girardengo è uno dei più fulgidi che la detta storia debba registrare. Non sono i commenti nostri — i quali potrebbero avere una certa simpatia ultra-entusiastica — ma quelli stessi del pubblico che oramai possiamo giudicare come giudice perfetto ed equanime.

Questo giro di Lombardia ha dato la prova migliore e massima di ciò che può dirsi campionato ciclistico. La strada per se stessa offre abbastanza difficoltà, ma queste son diventate enormi domenica scorsa per il quindicesimo anno di questo che è il grande « Criterium » ciclistico dell'annata. La pioggia precedente aveva già reso le strade impraticabili, ma quella che accompagnò i corridori, in certi punti violentissima come una vera bufera di neve, li mise a ben duro cimento, e ne ha fatto la scelta. Girardengo, diciamo subito, ha vinto come può vincere un vero eroe, ha dato parte di se stesso alla corsa, come uomo che è sereno conoscitore della propria forza, del proprio indiscusso ed indiscutibile valore, e negli ultimi chilometri ha dimostrato una energia quale pochi altri in passato hanno saputo o potuto mostrarci. Ed il lotto che gli contendeva la palma della vittoria dovuta a lui, che veramente ha saputo emergere come vero campione, era composto di nomi tra i quali nessuno era impari alla lotta.

Alle partenza della domenica alla Cagnola si presentarono uomini che portano nomi come i Belloni, Suter, Agostoni, Vay, Suter M., Ferrario, Bordin, Ottonello, Girardengo, Calzolari, Oliveri, Corlaita, Annoni, Canepari, Gremo, Santagostino, Roncon, Garavaglia, Di Biase, i fratelli Pelissier, Sivocci, Galetti, G. Azzini, Cervi, Poid, Brunero, Solitario, Schierano, i fratelli Buyse, Torricelli, P. Aimo, B. Aimo, Costa, Turconi, Vertemati, Durando, Cerutti, De Michiel, Santhia, Petiva, Willemmin.

Corsa movimentata per il passo, per gli incidenti, uno dei quali stava per divenire tragico, ma sana nei risultati. Noi abbiamo potuto ammirare il valore dei ciclisti esteri, ma sopra di essi ha avuto il meritato sopravvento, Belloni, quegli che merita di esser tanto vicino all'eroe dell'annata ciclistica, ci ha fatto l'impressione di un uomo che saprà sempre fare la sua corsa, malgrado tutto ciò che gli possa impedire di passare per il primo il traguardo, nè gli son lontani gli Agostoni, Schierano e gli altri della valida schiera degli italiani. Questo nostro lotto di corridori ha se quel qualche cosa di veramente composto, di tecnicamente completo e nessuno di essi può tenersi uno sconfitto anche quando lo sembri.



Costante Girardengo.  
(Fot. Strazza - lastre Capelli).

La media di 26,912 chilometri tenuta dal vincitore, e quella di poco inferiore del suo vicino Belloni, date le strade, data la temperatura bassissima, dimostra che ogni sforzo fu concesso, dai primi, come da quelli che i primi seguirono. Noi non plaudiamo perchè attendevamo questo risultato, ma siamo pieni di orgoglio, e di speranze, nel pensare che anche in questo sport, malgrado esso non abbia in Italia quelle manifestazioni continue che ne mantengano continuo l'allenamento, noi primeggiamo senza timore di far, come si direbbe, una magra figura.

Un uomo come Costante Girardengo ha per noi il valore di un simbolo, ed all'estero abbiamo avuto pochi esempi che gli possano essere messi al fianco. Questi i nostri brevi commenti che ci hanno permesso ancora una volta di pensare come in Italia tutto si possa ottenere dal valore dei suoi figli, qualunque abbia da essere la lotta nella quale essi si ingaggino. Lo sport, che è una vera e propria lotta, ci dà continuamente prova di questo valore che è nella razza, che è fatto di volontà, di ardire, di grandezza acquistata man mano, gradatamente, con un lavoro assiduo, insistente, metodico, ma nello stesso tempo geniale, come ogni opera nostra.

## di Lombardia

A questo eroe nostro, che ha raffronto purissimo con quelli ricordatici dalle antiche storie, noi diamo il nostro saluto riconoscente, rivolgiamo la nostra gratitudine per il nome ed i colori che porta della nostra patria.

Evviva Girardengo! L'ex corridore.

### La prova d'oggi e le gare passate.

Ecco l'ordine d'arrivo del XV Giro di Lombardia:

1. Girardengo Costante, di Novi Ligure, alle ore 16.37, con una velocità media oraria di chilometri 26,391, impiegando per coprire i 256 chilometri del percorso, ore 9.42'. 2. Belloni Gaetano, di Milano, in ore 9.50'. 3. Suter Henri, di Zurigo, in ore 10.5'. 4. Agostoni Ugo, di Lissone in ore 10.17'. 5. Suter Max, di Zurigo, in ore 10.31'. 6. Roncon Giovanni, di Schio, in ore 11.5'. 7. Schierano Domenico, di Torino, in ore 11.23'. 8. De Michiel Antonio di Monselico, in ore 13.15'.

I vincitori delle prove passate restano i seguenti: 1905, Gerbi. - 1906, Brambilla. - 1907, Garrigou. - 1908, Faber. - 1909, Cuniolo. - 1910, Micheletto. - 1911, Pélissier. - 1912, Oriani. - 1913, Pélissier. - 1914, Bordin. - 1915, Belloni. - 1916, Torricelli. - 1917, Thys. - 1918, Belloni. - 1919, Girardengo.

### La maratona di marcia ad Ancona.

Sul percorso Ancona-Falconara-Castel Ferretti-Chiaravalle e ritorno (chilometri 42), si è svolta la grande Maratona di marcia, indetta ed organizzata dalla locale Unione Sportiva Anconetana, che ha assunto il carattere di un vero « criterium » nazionale per il concorso e il valore dei numerosi iscritti venuti da ogni parte d'Italia.

I tre traguardi a premio posti a Falconara, Chiaravalle e Palombina sono stati vinti rispettivamente da Bossi, Losi e Pavesi i quali si sono mantenuti nel gruppo di testa fino dalla partenza alternandosi al comando.

L'arrivo è avvenuto in piazza Cavour in questo ordine:

1. Pavesi Donato, di Milano, che ha compiuto il percorso in ore 3.50'.37". 2. Losi Gustavo, di Milano, in ore 3.50'.6". 3. Bossi Vittorio, di Milano, in ore 4.6". 4. Angioini Marcello della « Robur » di Macerata. 5. Puntiglioni del 1° fanteria. 6. Ghigi Antonio pure del 1° fanteria. 7. Fiaccone Federico del 2° fanteria. 8. Eleni Emilio del 1° fanteria. 9. Palazzi Carlo. 10. Santacroce Aristide. *Seguono altri.*

### Leggete e diffondete La STAMPA SPORTIVA



Durante il XV Giro di Lombardia, svoltosi sotto pioggia, tempesta e neve. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).  
A. Agostoni all'insediamento. Lo Svizzero Suter Henry indeciso nel proseguire.

## GIACOMO MERCANDINO - Torino

Via Ilarione Petitti, 9 - Via Lagrange, 20

**Copertoni impermeabili d'ogni qualità**  
e per ogni uso.

**PADIGLIONI, HANGARS, ecc.**

## SOCIETÀ MECCANICA ITALIANA TORINO "SMIT"

Anonima - Capitale interamente versato L. 3.000.000.

Stabilimenti e Amministrazione - TORINO, Via Fréjus, 26.

Sede Sociale in ROMA - Via Mercede, 39.

Telegrammi: **MECANITAL - Torino.**

**Serie completa "SMIT" per cicli**

Rappresentante per la vendita esclusiva:

**WEISS & STABILINI - Via Settembrini, 9 - MILANO**

## Voi, sì, voi

se dovete comperare articoli ed abbigliamenti sportivi  
d'ogni genere

### RICORDATEVI CHE

la Fornitrice delle principali Società sportive, dei Clubs  
e dei Campi Sportivi Militari, è la Ditta

**BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31**  
(Entrata Via Cavour).

Già **Negoziò VIGO**

## FASCIE e GUARNIZIONI

per **FRENI e FRIZIONI**



**ECONOMIA**

**DURATA**

**COMFORT**

Agente esclusivo per l'Italia:

**DOMENICO FILOGAMO - Torino - Via dei Mille, 24.**

CHASSIS INDUSTRIALE "ISOTTA FRASCHINI", TIPO 16 PER:  
AUTOCARRO (PORTATA UTILE Kg. 4000, OLTRE A Kg. 500 A RIMORCHIO) - AUTO-OMNIBUS (24 PERSONE SEDUTE, OLTRE AL PERSONALE DI SERVIZIO E BAGAGLI)

**ISOTTA FRASCHINI**

**MILANO**  
VIA MONTEROSA, 79.

# Sportsmen d'Italia! MANDIAMO ALLA NUOVA CAMERA UOMINI DI SPORT

La Gazzetta dello Sport nel suo numero di domenica scorsa, riportando una corrispondenza del collega Corradini sull'argomento delle Elezioni Politiche, aggiungeva questo sottotitolo: *A Torino si fa sul serio.*

Non potrebbe farsi diversamente —! Il lettore ha, attraverso una serie di nostri articoli, ben compresa la necessità assoluta che lo sport abbia al Parlamento la sua rappresentanza specialistica, che a tempo e luogo sappia intervenire ed agire. Perciò lo sportman elettore politico, diciamo noi, qualsiasi partito egli appartenga dovrà dare il suo voto di preferenza ad un candidato sportivo. Da Torino sportiva è partita infatti l'iniziativa. Chi l'ha presa sono stati dei giornalisti sportivi, uomini di sport.

I giornalisti sportivi convocati dall'A. S. S. I. per propugnare, in vista delle prossime elezioni, un'affermazione degli sportisti italiani su candidati che abbiano sicuro affidamento da tutelare gli interessi di desiderata, deliberano:

di demandare alla propria Presidenza l'incarico di un immediato interpellato delle grandi Federazioni nazionali Sportive, e dei direttori di tutti i giornali sportivi, perchè siano convocati in apposita riunione da tenersi a Torino per decidere la linea di condotta da seguirsi nelle imminenti elezioni a favore di quei candidati che, all'infuori di ogni colore politico, si impegneranno formalmente a tutelare in Parlamento i finora concussi interessi della sportività italiana.

Sabato sera convocati dal presidente dell'ASSI avv. uff. Gustavo Verona, giornalisti e sportsmen, Direttori di giornali sportivi e rappresentanti di Federazioni Sportive, si riunirono in una sala della Pro Torino.

Essi hanno deliberato:

di adoperarsi intensamente per sostenere — facendo completa astrazione del colore politico — l'elezione di quei candidati che già hanno data opera loro alle Federazioni ed alle iniziative sportive valorizzandole presso i Pubblici Poteri, e che si impegneranno:

1° Di propugnare, in seno al Parlamento la causa, dell'educazione fisica, elevandola a problema nazionale.

2° Di ottenere dal Governo il riconoscimento ufficiale delle Federazioni Sportive.

3° Di reclamare dal Governo la concessione di luoghi terreni da allestirsi a cura dello Stato, perchè la gioventù possa praticarvi gratuitamente giochi e gli esercizi fisici più salutar.

4° Di ottenere facilitazioni ferroviarie e l'esenzione dalle tasse spettacoli e di affissioni per quelle Associazioni riconosciute di utilità pubblica, e venti cioè per scopo l'educazione fisica e l'igiene sociale.

Come programma pratico di lotta, l'Assemblea è pronunciata nel senso che in ogni circoscrizione provinciale, le Società sportive e i giornali locali sportivi, si affermino con intensa propaganda



su quei candidati che diano affidamento di tutelare gli interessi in base ai postulati nel presente ordine del giorno riassunti.

Se scorriamo le liste di tutti i collegi d'Italia, noi troviamo benissimo uomini di sport d'ogni partito atti a formare una vera rappresentanza dello sport.

Montù, Ceirano, Bogino, Mauro, Cappa, Longoni, Garino, Toesca di Castellazzo, Brezzi, Di Mirafiori, Bevione, Gallenga, Medici, e qualche altro. Ecco dei nomi di uomini che hanno militato e militano nello sport che sentono più d'ogni altro l'importanza dell'educazione fisica — e che sono meritevoli di formare questa rappresentanza a Montecitorio.

A voi, sportsmen italiani, li additiamo perchè è questo il solenne momento di ricordarsi di loro.

V. G.

**L'on. ing. Carlo Montù, presidente delle maggiori Federazioni sportive, candidato a Torino.**

*Lo troviamo al secondo posto nella lista del partito Economico.*

*L'uomo della pronta azione. E' lui. Uno dei pochi per non dir l'unico uomo politico al quale gli sportsmen d'Italia debbano veramente riconoscenza — è Carlo Montù. Lo troviamo oggi alla testa di nu-*

merose società sportive, industriali ed economiche, ma soprattutto presidente di quattro fra le maggiori federazioni sportive nazionali: Presidente della Federazione Giuoco del Calcio, dell'Aero Club d'Italia, della Federazione Italiana di Scherma, del Comitato Olimpionico Italiano.

E' il generale di un esercito di oltre 100.000 giovani che alle discipline sportive si sono con entusiasmo dati dietro la propaganda di uomini pratici, e soprattutto, ricordiamoci la parola: onesti.

Carlo Montù è stato il propagandista che ha maggiormente seminato e raccolto; le sue iniziative nel campo sportivo furono mille e mille da un buon decennio a questa parte. Il suo nome è giustamente legato alla storia della nuova vita sportiva italiana.

Detto questo, abbiamo detto tutto. E' inutile qui ripetere cosa egli ha ideato, che cosa ha raggiunto. I risultati del suo programma sportivo sono noti a chi assiduamente ci segue e ci legge per cui non riteniamo di più cercarli.

L'attività dell'ing. Montù, appena cinquantenne, è di quelle che mai si prestano per la loro esuberanza e varietà ad essere lusingate in un semplice profilo, perchè non un giorno della sua vita è andato vuoto di azione intensa, nuova, proficua e si rischia sempre di sacrificare uno dei suoi aspetti che potrebbe essere anche il migliore.

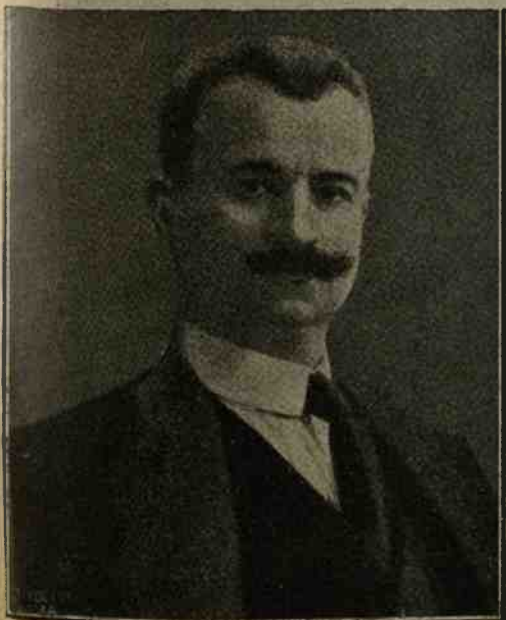
Le onorificenze, numerose, giuntegli da ogni dove, testimoniano la posizione di stima che ha saputo raggiungere; l'affetto e la deferenza di quanti lo conoscono sono indice del valore morale ed intellettuale dell'uomo che nuovamente oggi si espone al giudizio degli elettori ai quali ha dimostrato di essere sincero e convinto, quando loro affermava che per opportunismi elettorali non avrebbe mai camminato a ritroso: che per opportunismi politici non avrebbe mai giustificato l'inframmettenza politica nella vita amministrativa: che egli era deputato di tutto il collegio e non di una parte soltanto e che aspirava, come aspira, «ad esser di tutti il deputato buono, amato e stimato».

Carlo Montù ritornerà alla Camera dei Deputati quale primo esponente della rappresentanza sportiva italiana. Il merito principale di questa vittoria sarà degli elettori politici di Torino.

LA STAMPA SPORTIVA.



## NUOVI CANDIDATI SPORTIVI



Il comm. Matteo Ceirano, candidato a Torino.



L'avv. Bozino, candidato a Novara.



L'ing. Mauro, candidato a Milano.



IL TACCO DI VERA GOMMA  
**DORANDO**

È il migliore.

Il più ricercato.



**Dorando Importing Company**

Sede:

**TORINO** - Corso Siccardi, 12 ter.

**PNEUMATICI**

**PIRELLI**

per **AUTO**  
**VELO**  
**MOTO**  
**AEREO**

Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio 2.

**AVTOMOBILI**  
**CHIRIBIRI & C**  
**TORINO**



**VETTRETTE**  
**12 HP**

## GIUOCO DEL CALCIO

# Campionato Italiano di 1ª Categoria

### Quarta giornata.

Parlammo, la scorsa domenica, delle buone speranze che si potevano avere sulla squadra dell'Unione Sportiva Torinese e ci riservammo allora di esaminare più a lungo il *team* di Berardo. Le nostre speranze non andarono deluse poiché i bianco-celesti hanno battuto nettamente gli azzurri di Novara in un match disputatissimo nel quale pur avendo dovuto molte volte la squadra torinese difendersi dai complicati attacchi degli avversari che forse assai più andarono nel terreno altrui che nel proprio seppero mettere una squadra che si presentava, sulla carta, superiore. Non fu giuoco di fortuna questo, non fu minima efficienza degli uomini novaresi, i quali pur andicappati di Pensotti, potevano benissimo vincere se non si fossero soprattutto trovati di fronte a giocatori disciplinati, generosi, ben affiatati in una precisa scuola, in un preciso sistema di giuoco sotto l'abile guida del bravo Berardo, il quale meritava questo buon successo per la costanza con la quale seppe portare finalmente i suoi uomini attraverso le sconfitte ed un match pari, alla vittoria. Potevano vincere gli uomini novaresi se fossero stati più esposti, se si fossero adattati di più alle condizioni del terreno, che a tutta prima sembrava più favorevole a loro, superiori per peso, a miglior agio quindi al terreno pesante; potevano vincere se fossero stati più legati, meno preoccupati anche del leggero vantaggio ottenuto dagli avversari nel primo tempo. I difetti riscontrati nella squadra degli azzurri, commendando nomi di certa fama, uomini ormai provati e più fieri cimenti, fanno certamente spiccare ancor più le buone qualità che notammo nei giovani unionisti. Perché una squadra giochi bene non occorre evidentemente sia composta di grandi campioni, basta che i volenterosi siano legati fra di loro ed abbiano un sistema di giuoco. In questa squadra non sono mancate vecchie glorie, bensì una vecchia gloria del calcio italiano ha preparato ai cimenti della prima categoria con amore e costanza giovani promesse.

Così l'U. S. Torinese continua con i suoi dirigenti la tradizione del Piemonte F. C., scomparso dalle scene col rimpianto dei veri amatori del calcio, e noi possiamo sperare che diventi veramente una scuola per i giovani footballers i quali, progredendo anno per anno, vi troveranno facilmente la strada per pervenire alla prima categoria. Ecco: con vivo rammarico noi abbiamo rilevato esistere in questa giovane squadra il vero spirito del giuoco. Non invano adunque si è tanto predicato che tale spirito siede appunto nell'azione simultanea degli undici giocatori, nell'accorto e rapido alternarsi della difesa e dell'offesa, nello sfruttare ogni occasione per raggiungere lo scopo. Non invano si è detto molte volte che da un unico, comune spirito di giuoco devono essere quindi penetrati e sorretti i componenti una squadra e non spiegare una singola e partiale azione, ma bensì sviluppare consapevolmente in ogni istante un'azione avveduta e concorde che fa trionfare la causa comune sia pure attraverso a volontarie rinunce e sacrifici.

Questo ha compreso il buon Berardo, che, un tempo individualista per eccellenza, ora sacrifica se stesso bene di tutta la squadra. Le virtù che enumeriamo vanno a tutto suo onore, e noi che ammiriamo il grande internazionale italiano, pur criticandolo alcune volte per l'accennato individualismo, non esitiamo a sorreggerlo nel suo divisamento di essere dei buoni elementi per questo bello sport. Così, su queste basi, l'U. S. Torinese costrui la prima notevole vittoria e per quanto non la vedremo ancora decisamente entrare nel numero delle squadre temibili, pure siamo convinti che da essa che in quest'annata molto ci potremo aspettare. Uno di così non potevano i bianco-celesti inaugurare al loro campo, meglio di così non potevano corrispondere agli sforzi dei loro dirigenti.

Non vogliamo con ciò omettere di rilevare anche difetti che emersero dalla partita di domenica. Nel complesso, diciamo, bene; ma in particolare ci sembra doveroso pretendere che il buon affiatamento ottenuto fra i giocatori si debba anche pretendere fra la linea e linea, specie fra la seconda e la prima. Di questo molto comune alle squadre italiane, più parsovente nelle squadre giovani specie quando si vanno a dover mantenere un lieve vantaggio ottenuto. Ma i giocatori ben guidati non devono tardare a comprendere che una ben sostenuta offesa è la migliore difesa che si possa fare della propria porta e ad ogni modo anche la forte pressione della linea avversaria spesso non s'infrange appunto per la mancanza di slegamento, mancanza dovuta all'eccessiva distanza fra gli attaccanti e gli *halves*; la assistenza quindi di legame fra le linee in qualsiasi momento della partita.

Le mire ancora di questo match? Il Novara non ha corrisposto all'aspettativa per il fatto che già rilevammo della mancanza di adattamento: i suoi uomini, pur essendo irruenti, pericolosi, non furono per nulla concludenti, forse preoccupati di emergere più nel giuoco individuale che nell'insieme. Persistendo così in una errata tecnica dovettero piegare di fronte agli avversari più disciplinati.

Non neghiamo con ciò agli azzurri il loro valore. No, che anzi, ben seppero attaccando fin dal principio, dimostrare una forza di squadra considerevole; solo noi, consci di quello che questa squadra può dare, per il suo bene stesso, per l'amore allo sport che ci anima, desideriamo vederla in una forma migliore, desideriamo notare che veramente come crediamo, i suoi uomini danno tutta l'anima disinteressatamente per il bene di tutti, desideriamo toglierli la penosa impressione che qualcuno di essi cerchi valorizzare troppo spesso se stesso e forse per altri fini.

Non vogliamo scendere a dettagli del match. Riordiniamo solo che i due punti segnati dall'U. S. Torinese erano, specie il secondo, imparabili, e ciò diciamo ad onore del vero per il povero Gambuti che più d'ogni altro deve aver dolorato per la dura lezione subita dalla sua squadra laddove non era difficile che essa riportasse una vittoria.

E veniamo all'atteso incontro di Vercelli. E' la prima gara del campionato questa, che, nel delinearci delle classifiche ha richiamato su di sé l'attenzione del mondo sportivo footballistico. Ma come accade spesso che ad una grande attesa risponde una delusione, così anche questa volta la montagna ha partorito un topolino. Match privo di interesse; altro ci aspettavamo dalla squadra torinese, per quanto già avessimo rilevato la sua mancanza di



Trivellini, portiere della 1ª squadra del Brescia F. C. (Fot. Del Piano - lastre Cappelli).

coesione, altro ci aspettavamo dalla squadra vercellese, se pure le sue pecche siano molto minori di quelle dell'avversaria. I granata del Torino F. C., possenti individualmente per prestante, per tecnica di giuoco, per abilità, per intuito, non hanno ancor ritrovato se stessi nell'insieme e ci fanno rimpiangere i bei tempi nei quali, pur con una tecnica di giuoco discutibilissima, mercé il grande affiatamento, in poche battute invadevano, scompaginavano il campo avversario e travolgenti erano sul *goal*. Ritornano essi all'insieme di un di? Noi lo speriamo, ma francamente pensiamo che a quest'ora qualche cenno più tangibile di fusione avrebbero potuto offrire, per quanto riteniamo che la giornata di domenica sia stata caratterizzata dal timore di figurar male, di perdere altri punti più che da incapacità. Infatti se slegata nel suo complesso fu la squadra dei granata, oppose una resistenza degna di nota ai bianchi vercellesi ed individualmente non si può dire che i suoi componenti abbiano specialmente rivelato delle deficienze.

I torinesi anch'essi, come i novaresi a Torino, non seppero adattare il giuoco alle condizioni del terreno, epperò le loro azioni furono slegate, facilmente infrante dall'astuzia dei difensori bianchi, nei quali permangono, dell'antica squadra, la notevole dote di saper studiare immediatamente l'avversario e prevenirne lungo la partita, per quanto più sia possibile, le intenzioni.

L'instancabile *Frainer* dei granata, avrà certo rilevato le manchevolezze dei suoi uomini e noi crediamo che con la sua autorità, con la sua competenza riuscirà ad ottenere quei risultati che non dovrebbero mancare ad una squadra possente come quella cui dedica amorevolmente tutte le sue cure. D'altra parte, speriamo che i suoi uomini lo coadiuvino, poiché questa squadra e pel passato glorioso e per lo stesso valore individuale dei componenti, non deve più oltre

sacrificare buoni successi alla ricerca di una coesione che evidentemente avrebbe già dovuto appalesarsi.

I vercellesi, essi pure non hanno dimostrato il valore di un tempo; però le loro deficienze furono minori e la vittoria aspramente acquistata, si può dire che è ben meritata. Sovra tutto la loro prima linea non diede l'impressione di coesione e forse si deve scusare in quanto soffrì i rimaneggiamenti necessari per rinforzare la difesa mancante dei *backs*. Così pure, spesse volte, anche nel complesso, la squadra bianca sembrò slegata.

Conseguentemente la partita fu un po' caotica: forse il terreno pesante la rese anche a tratti molto dura; certo è che non soddisfece come era lecito aspettarsi. Mancarono quelle azioni travolgenti, precise, nette, sicure e le fasi più salienti si ebbero per spunti improvvisi di vivacità individuale e di piccoli gruppi di giocatori senza che però ne risultasse uno sviluppo convincente. Ciò si deve anche, parlo per i vercellesi, all'inesperienza delle giovani buone reclute chiamate a difendere i colori gloriosi di Vercelli, ciò si deve per lo più all'ansia di mantenere il vantaggio meritato nell'incertezza di poter comunque rimediare ad un eventuale svantaggio. Così il trio centrale vercellese non alimentò, siccome sapeva fare un tempo, quello dell'antica squadra, la linea degli avanti che tuttavia nel trio centrale potevano assai più svolgere azioni penetranti se ben sorretti.

L'U. S. Pro Vercelli è ben lungi quindi da quella che fu la Pro Vercelli, ma non esitiamo a dire che il fuoco sacro c'è e con vero dolore la vedremo per la speranza che abbiamo in lei, esclusa dalle maggiori future competizioni per la strana formazione dei gironi piemontesi nei quali alcune squadre forti saranno sacrificate, mentre in Lombardia squadre discutibile valore entreranno senza dovere superare forti ostacoli, nelle semifinali.

L'incontro di Vercelli fu duro, il giuoco, come dissi, spesso pesante, ma l'arbitro severo ed attento, il signor Terzuolo, seppe mantenere la disciplina, né mai permise che si degenerasse. Il primo tempo vide una superiorità dei vercellesi che al 85° minuto circa segnarono il *goal* che diede loro la vittoria per merito di Gay su passaggio di Rampini II. Il buon Pennano fu altre volte seriamente impegnato, ma si trasse dalle difficoltà assai bene. Nel secondo tempo i torinesi sembrano più minacciosi, ma la mancanza di coesione, le azioni slegate non portarono, né dovevano apportare, alcun risultato che modificasse l'esito dell'incontro.

Gara disputatissima fu quella svoltasi a Casale fra quel Foot-ball Club ed il Pastore, F. C. di Torino. Anche in questa giornata di campionato, il Pastore ha dovuto cedere per un punto agli stellati casalesi, che, rinforzati da Barbesino, solo oggi hanno dimostrato di essere veramente una squadra temibile. Se ne guardi bene l'Alessandria, poiché le sorprese nel giuoco del calcio non sono difficili. Ci riserviamo tuttavia di dare altra volta un giudizio più preciso su questa squadra che ci sembra però omogenea, ben inquadrata, agile e snella nella sua prima linea, abbastanza decisa nelle sue azioni. Il Pastore lasciò anche a Casale l'ottima impressione che destò a Torino ultimamente ed ha combattuto col noto slancio e fervore la sua battaglia fino alla fine, dando ancora una volta prova sicura di un non lontano avvenire di buoni successi, se avversa fortuna non ne intralcierà il cammino.

Le altre gare dei gironi piemontesi furono vinte dai più forti abbastanza facilmente.

La Juventus regolò con 5 a 1 gli Amatori G. C. dopo un match un po' rude nel quale i grigio-rossi si prodigarono instancabilmente contro la netta prevalenza avversaria. Così gli striscioni bianco-neri dovrebbero in questi ultimi incontri poco pesanti, avere amalgamato vieppiù le proprie linee e con vivo interesse attendiamo il prossimo misurarsi con squadre più forti. Ci sembra, nel complesso, una squadra temibile, questa, ma non ci nascondiamo che troppo facilmente passa dagli ottimi risultati ai risultati mediocri o passivi e non ci meraviglierebbe una prova non buona, mentre la sua attuale forma ci lascia invece sperare molto da lei.

L'Alessandria ha battuto l'U. S. Valenzana con 6 goals a zero. Francamente, per quanto prevedibile la vittoria alessandrina, ci aspettavamo di più dai valenzani. Il terreno pesantissimo, evidentemente li ha assai scombusolati.

In Lombardia le partite furono piane, facili per i *leaders*. Internazionale, Milan ed U. S. Milanese marmaldeggiarono con i loro avversari Treviglio, Atalanta e Como; Enotria e Pavia ebbero ragione rispettivamente dell'Ausonia e del Chiasso.

Bella e la più interessante di quella regione fu la gara fra il Legnano ed il Saronno, nella quale il Legnano ha battuto gli avversari dopo aver aspramente tentato invano, nel primo tempo, la via del *goal*.

Certo questa squadra merita il posto di classifica che si è conquistata e di tutte le giovani squadre iscritte al Campionato di prima categoria è quella che ha ottenuto sempre risultati notevoli.

Brescia e Juventus-Italia hanno battuto rispettivamente Libertas ed U. S. Cremonese. Ma di esse è ancora discutibile quale delle due potrà piazzarsi per proseguire nelle semifinali.

Incolori ancora le gare della Liguria, tolta quella tra la Spes e Sampierdarenese, terminata alla pari.

Regolari furono gli incontri emiliani, e così pure quelli del Veneto ove si eccettuò quello fra il Padova ed il Vicenza, finito con la notevole vittoria del primo che si sta assicurando il posto d'onore nella classifica di quel girone.

FABBRICA

**RADIATORI**

BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAIMLER-NICO D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA  
RIPARAZIONI

**P. COTTINO & C.**

CASA FONDATA  
NEL 1898

TORINO - VIA MONTI, 24.

TEL. 2279 - TEL. COTTINRADIO

# PEUGEOT

**CICLI - AUTOMOBILI  
CAMIONS - CATENE**

LA MARCA DI GRAN LUSSO

Rappresentante generale per l'Italia:

**Ditta G. e C. F.lli PICENA**

di

**CESARE PICENA**

TORINO - Corso Inghilterra, 17 - TORINO

# PNEUMATICI

# BERGOUNGNAN & TEDESCHI

La Marca  
di fiducia.

Camere d'aria  
**S.P.I.G.A.**  
per velo ed auto.

Le migliori e le più convenienti

In vendita

presso i primari Negozianti e Garages.

# RAPALLO

IMPERIAL PALACE HOTEL

Posta, Telegrafo e Stazione Santa Margherita  
CARLO GUINDANI propr.

Medesima Casa: Viareggio - IMPERIAL HOTEL



# "LAFLEUR"

di A. GORETTA

Uffici: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26  
TORINO

VETURE DI RIMESSA

RIMESSA: Corso Regina Margherita, 125 - Telef. 7-26

Stabilimento automobilistico

RIMESSA: Corso Regina Margherita, 152 - Telef. 30-45

Battesimi - Sposalizi - Affitti mensili - Com-  
binazioni settimanali e giornalieri - Carovane  
- Viaggi turistici in Italia ed all'estero - Ambu-  
lanza e Limousine per ammalati - Furgoncini

VETURE FIAT

SERVIZI DI GRAN LUSSO



## Come si vince una battaglia elettorale

Il contributo dell'automobile.

Quando l'automobile fu cresciuto e si sentì forte, agguerrito e conquistatore, volle prender parte, oltre che ai servizi ed ai commerci, anche alla vita pubblica. La sua entrata nelle lotte elettorali fu turbolenta e rivoluzionaria come tutte le altre manifestazioni pacifiche di questa macchina pur sempre aristocratica, nonostante tutte le *populaires* del mondo. La mobilitazione dei candidati e degli elettori fu precipitata in modo da metter a repentaglio sicuro le sorti di uomini o partiti avversari. Se, per una ovvia distribuzione della proprietà automobilistica, questa irreggimentazione di veicoli poteva favorire le classi più abbienti, non mancarono in Inghilterra — dove nel 1901 si ebbe per quanto è noto il primo saggio della innovazione — le *Trades Union* ed il *Labour Party* che accaparrarono e noleggiarono i volanti trasporti meccanici per combattere ad armi quasi eguali.

Nelle città e specie nelle campagne, l'automobile rese così servizi immensi, contribuendo alla rapidità e perciò all'intensità della lotta modernizzata.

Non più la propaganda a base di orari ferroviari, ma i *meetings* improvvisati e vivaci, tribuna l'automobile e areopago la piazza. Le vetture funzionanti da esploratrici e da uffici volanti di informazione. Il nemico attaccato fulmineamente, all'improvviso, mentre finivano la concione e gli applausi, inseguito dovunque dall'automobile e dai contraddittori; mezza contea percorsa in un giorno; tutte le fattorie, i *cottages*, le casette visitate, i voti cercati, assicurati, trasportati, il lusso della meccanica applicato al lusso della politica, tutta l'Inghilterra *motorist* per un giorno.

Come Dumas padre avrebbe rifatto volentieri sul nuovo quadro il suo *Riccardo Darlington!*

In Francia, cosa strana, l'uso politico dell'automobile fu più tardo ad esplicarsi, e forse solo umoristicamente fu attribuita dai giornali repubblicani al gruppo nazionalista l'idea di rapire in vettura il presidente Loubet, il giorno del famoso attentato di Longchamps, il colpo di stato... o di bastone sul cappello presidenziale.

L'America, sempre in agguato delle superiorità e delle americanate, scoprì assai presto il *barnumismo* automobilistico; le lotte locali furono subito combattute a suon di cornette pneumatiche come di dollari, e le case costruttrici, nell'ultima elezione presidenziale misero un certo furore nel far trionfare il candidato del proprio cuore e della propria borsa non meno che il proprio tipo di vettura; uno serviva di richiamo all'altra e viceversa.

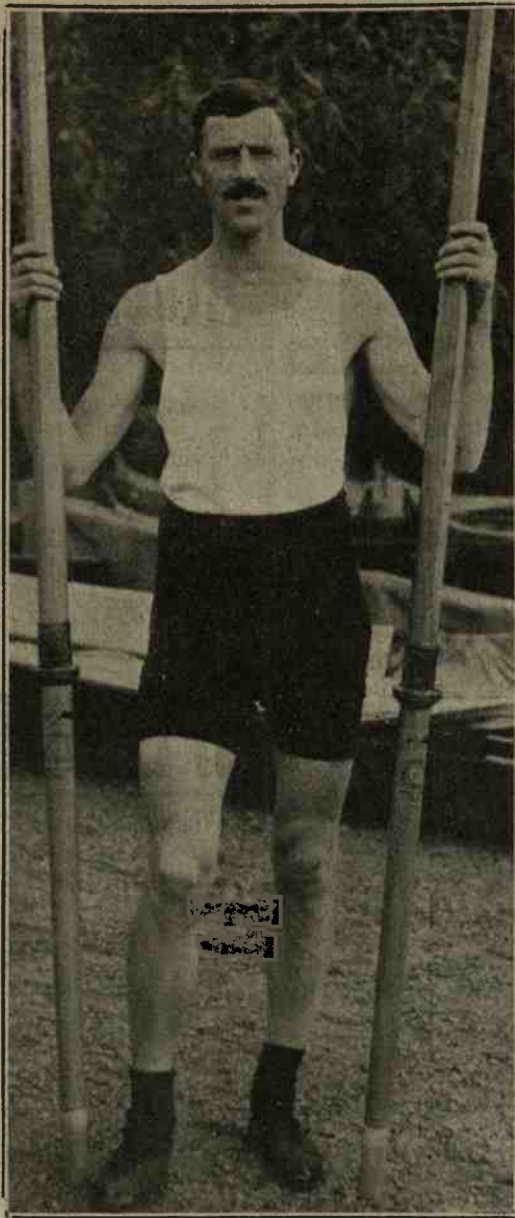
L'automobile è stato attaccato per la sua superiorità come mezzo di corruzione; essere *chauffeur* per un'ora può ben essere il sogno di un elettore assetato di modernità, e se Parigi valeva una messa, una volata sui pneumatici può valere un voto. Sono attacchi che han nociuto meno all'automobile che le perforazioni alle gomme perpetrate dai nemici del candidato e di tutti i mezzi di cui disponeva per la propria riuscita.

Anche in Italia le elezioni hanno ora favorito la fioritura intensiva dell'automobilismo elettorale. Nella imminente battaglia elettorale sarà un fattore di primo ordine.

Il propagandista.

## Il Campionato mondiale di canottaggio

Il Campione inglese Barry.



Il mach del Campionato del mondo del remo fra il detentore Ernesto Barry e l'australiano Alfredo Felton si è disputato nel Tamigi fra Putney e Mortlake (km. 6.838) con tempo coperto e forte vento contrario.

Il grande Barry, l'idolo della folla londinese, ha dovuto cedere di fronte alla forza ed alla tenacia del suo avversario che aveva sopra di lui anche il vantaggio dell'età.

Malgrado la speranza e l'accurata preparazione, Barry non ha potuto contrastare a lungo il successo a Felton che passato in testa ha condotto la gara vincendo facilmente per oltre 6 lunghezze in 25'40".

## L'uomo e l'automobile

L'uomo sport-tipo fu per un gran tempo l'uomo del cavallo. Eccitava all'ammirazione perchè era più di uno *sportman*. Lo si sapeva tecnico. Il suo motore gli era familiare; conosceva il cavallo dal punto di vista teorico e pratico; sapeva valutarne le qualità e ottenere il *maximum* di resa.

Il genere di meccanismo al quale apparteneva il suo motore animale era semplicemente esposto e previsto nelle opere di anatomia. Ma, come tutti sanno, la più nobile conquista dell'uomo essendo infinitamente viziosa, lo *sportman* doveva aggiungere alle sue cognizioni tecniche quella familiare e pratica del cavallo.

Se le prime righe del presente articolo sono a tale riguardo retrospettive, non è già perchè io intenda gettare una pietra inutile a uno sport recente, nè per basare tutti gli apprezzamenti che possono seguire su di un passato molto lontano. Ma importava stabilire che se le tendenze dell'uomo si rimodernano, la sua storia sociale, intellettuale e sportiva segue la stessa evoluzione.

L'uomo dell'automobile, che sostituisce l'uomo del cavallo, è indotto al pari di lui a conoscere il suo motore dagli stessi punti di vista, teorica e pratica, poichè vuole ottenerne lo stesso *maximum* di resa; ma, mentre il cavallo può ancora avere dei convinti, una individualità propria, che dà al suo sforzo un coefficiente « personale », il motore di una carrozza renderà esattamente quello che, dal punto di vista matematico, l'insieme delle parti che lo compongono può fornire di sforzo utile. Occorre dunque ancor più conoscere il dettaglio dei suoi elementi.

Una immaginazione troppo fantastica gli attribuisce talvolta i caratteri di un motore vivente. uno stomaco carburatore, una presa d'aria, dei polmoni cilindri, un sistema nervoso accentivo, talvolta nevrastenico, un cuore pompa di circolazione, membra a tirante; il cervello solo manca e sale in carrozza col conduttore. Per modo che la conoscenza materiale, e matematica di questi organi, che vivono di un'esistenza meccanica e chimica, può solo dare al conduttore il possesso utile del suo soggetto.

In ogni fuochista vi è un meccanico che vuole rivelarsi; e questo ognuno lo può fare nell'appendice tecnica e pratica di un giornale.

Paul-Adrien Schayé.

♦ ♦ **BICICLETTE**  
**MOTOCICLI** 3½ - 4¼ HP

Motocarrozette 8-10 HP  
Mototurgoncini 8-10 HP

**Pneus DUNLOP** Stabilimenti in Tradate (Como)

Rappresentante per le provincie di Torino e Cuneo Signor **NERLO CLEMENTE** - Corso Regina Margherita, n. 153, **Torino**

# Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

## Società Anonima GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: - TORINO

Succursali a: **RODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE**

*Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio*  
Servizio speciale per **CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE**

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

# VITA MONDANA TORINESE

## AMBROSIO

Spettacoli di prim'ordine  
e di prima visione.

**Damine, parrucche, nei e cicisbei**  
in **ADRIANA LECOUVREUR**

Al « *Cinema Ambrosio* » accorrono tutti attratti dalla fama del dramma di Scirbe e dal nome della principale interprete *Bianca Stagno Bellincioni*, un'artista insuperabile.

Nel gran salone sono assai applauditi: *Cassiano-Todo* i due instancabili ballerini, e la nuova coppia *Arles-François*, nelle sue danze moderne.

È in preparazione un originale lavoro di Roberto Bracco, scritto appositamente per l'interpretazione di *Maria Melato*.

Si ricorda che il « *Cinema Ambrosio* » è pienamente riscaldato.

## AMERICAN BAR

Era fino a ieri il *rendez-vous* di tutti gli uomini di affari e dell'eleganza femminile ed oggi è divenuto il locale preferito anche dai bambini. Da martedì si sono infatti iniziati i *rendez-vous* dei bambini all'*American Bar*, lo splendido locale di via Roma, alla cui direzione attendono con tanta cura i proprietari fratelli Saracco.

L'*American Bar* ha inaugurato una nuovissima macchina per la distribuzione del cioccolato liquido. La marca scelta è la « *Bonatti* », la nuova marca milanese che così favorevolmente seppe imporsi in poco tempo. Dalle 16 in avanti la bravissima orchestra rallegherà la riunione.

**Il prezzo de la gloria**  
ovvero « *Se una donna confessasse...* »

## BORSA

È un dramma moderno, interessantissimo che si proietta al *Cinema Borsa*, è ancora una novità « *Triangle* » interpretata da Miss Bessie Barriscale, diva americana, emula della vezzosa attrice Mary Picford. Completa lo spettacolo una splendida comica « *Triangle* »:

*I pericoli del bagno.*

## LINA CAVALIERI

in un dramma di « *Vittoriano Sardou* »

La bellissima attrice italiana che, come è noto, si trova da alcuni anni in America, è stata scritturata dalla più famosa Casa americana, la *Famous Player's*, con un compenso favoloso, per la interpretazione di alcune *films*. Esse sono ora giunte in Italia ed il *Salone Gherzi* ne proietta la prima: *Gismonda*, dal dramma di Vittoriano Sardou. È un lavoro vigoroso, che rivela la mano del celebre drammaturgo francese, e venne messo in scena con una perizia straordinaria.

## SALONE GHERSI

Il più importante  
CINEMA  
d'Italia

L'inizio dei suoi grandi programmi

**MATER DOLOROSA** di G. Rovetta.

## ROYAL

L'elegante Cinema di via Roma, nulla ha da invidiare ai più grandi locali. Il suo cartellone per la stagione di autunno-inverno 1919-20 è uno dei più ricchi e più eclettici e conferma ancora una volta, il senso d'arte, il buon gusto e anche il coraggio commerciale dei dirigenti il simpatico cinema. Essi non rifugono mai da rischi finanziari.

*Madonna di neve* (da *Mater dolorosa* di G. Rovetta) fa accorrere un pubblico bellissimo e lo interessa e lo diverte.

Tutte le migliori films  
passano in 2<sup>a</sup> visione  
al Cinema **SPLENDOR**

Prezzi d'ingresso:

Galleria L. 2,00	Soldati e bambini
Primi Posti » 1,00	a metà prezzo
Secondi Posti » 0,50	(Tutto oltre la tassa).

Abbonamenti a metà prezzo

per Società, famiglie, Istituti, ecc.

Galleria (libretto di 10 tagliandi) L. 10 —
Primi Posti ( id. ) » 5,00
Secondi Posti ( id. ) » 2,50
(Tutto oltre la tassa).

N.B. La vendita degli abbonamenti è sospesa nei giorni festivi.

## SPLENDOR

Via Roma, 31, 33, 35.

Telefono 40-13.

Ditta E. ARIZZOLI e C.

## Le maschere nere

IV parte del « *Vascello misterioso* »,

Chi è entrato in questi ultimi tempi al *Cinema Itala*, è rimasto sorpreso per la folla enorme che in ogni ora di spettacolo vi si accalca e soprattutto per l'interesse, l'avidità la curiosità morbosa, che l'emozionante *film* americana *Vascello misterioso* suscita in tutti.

La quarta parte di *Vascello misterioso*, cioè *Le maschere nere* (in cinque episodi), è stata salutata al *Cinema Itala* da un concorso immenso di pubblico, che passò attraverso a mille sensazioni, rabbrivendo ed entusiasmandosi.

Sportmen, non mancate di farvi una visita.

## ITALA

## CACAO TALMONE

Il re dei Cioccolati Il re dei Cioccolati



« È un futuro vincitore di Gare  
perchè usa il Cacao Talmone ».

## Varietà Sportive

### La caccia al record ciclistico.

Quando un corridore si porta al traguardo e lo starter ha violentemente abbassata la bandiera gridando: *Via!* quando l'uomo si è lanciato sulla strada o sulla pista alla mercè dei suoi muscoli e voi ve ne state contemplando, od aspettando palpanti, col respiro rappreso e l'occhio fisso, l'esito della lotta, nello stesso istante, e quasi sempre inosservato, principia come un leggiero rumore metallico, matematicamente uguale, simile a quello di un battito di polso in febbre.

E' il cronografo, cui una semplice pressione di pollice ha messo in moto, è la piccola macchina inesorabile che si avvia, tra il frastuono dell'applauso e l'ebbrezza del trionfo, a controllare passo per passo, metro per metro, oncia per oncia, l'uomo che si è avventurato contro di lui.

L'avete voi mai osservato questo minuscolo corpiccino così semplice e così terribile? Non avete voi mai sentito la mano tremarvi, serrando questo implacabile camminatore?

Quella freccia lunga, aguzza, rigida, che viaggia intorno al quadrante punteggiato, dà l'impressione misteriosa della sfinge che non guarda ed affascina, è muta e... parla, che, non ha espressione eppur ha vita!

Due secondi prima il cronografo stava immobile, come un cadavere, nella lugubre bara; ora, due secondi dopo, è vivo, batte, cammina. Sentite? *tic... tic... tic...*

Va a sbalzi, a strappi terribilmente uguali; prima sui quinti, poi sui secondi, sui minuti, sulle ore... via, via...

E la folla urla, gesticola; e sulla pista e sulla strada l'uomo corre, assale, supera, vince, cede...

L'inesorabile è là, però, insensibile materia, terribile meccanismo, implacabile giudice!

Che vuole l'uomo? la lotta?

Esso è pronto e viaggia! Sia callosa la mano che lo ha svegliato, sia gentile od effeminata, esso va! Va, insensibile e muto automa, ma scrupoloso controllatore e degno rappresentante di quel grande incubo che è il tempo. Cammina tanto bene oggi come domani, come ieri... immutabile ed incorruttibile!

L'atleta portandosi in guerra con esso, trova l'avversario veramente forte e veramente invincibile.

Tutti i grandi scompaiono al suo confronto.

Che sono? Uomini, cui una fibra migliore e giovanile, cui un allenamento serio ed una grande perseveranza han fatto dono, di quell'apogeo e di quella forma che li rende superiori ai loro avversari, e superbi trionfatori delle grandi riunioni.

Uomini, però, e quindi soggetti a cadere dal loro piedellino e votati alla legge fatale che ha fissata l'orbita alla caducità delle cose umane.

Un giorno, un'ora essi non ci saranno più, scompariranno dall'eco del nostro mondo e ritorneranno nei microscopici nella scena della vita.

Il cronografo, no! Esso è il tempo, ed il tempo non muta mai!

E' guasta la nostra piccola macchina? si butta via o si aggiusta, ma gli è certo che un'altra verrà a sostituire la prima colle medesime terribili qualità!

Il tempo non ha subito nessuna onta, la materia ha ceduto, ecco tutto, ma non ha potuto tangere la sua vita immutabile.

La fibra umana può esaurirsi nei continui sforzi, quindi il lottatore può sempre sperare di vincere il lottatore, il corridore ha sempre ragione di sbagliare in un ribasso del corridore, ma il recordmann, no!

Il suo, è un avversario instancabile, immutabile ed inesorabile.

Scendendo in lizza, egli non deve fidare che delle sue forze e lottare sul palmo di terreno,

colla medesima tenacia, colla medesima velocità con cui lotterà alla conquista dei chilometri e dei metri.

E quando, stanco, trafelato, sudato, egli volgerà lo sguardo in giro, come per implorare un minuto di riposo, un conforto, un sollievo qualunque, egli sentirà al suo orecchio il *tic-tic* diabolico di quel meccanismo infernale, che continua inesauribile a camminare ed a segnare.

Sta scritto: il tempo passa, la *Ruit hora* è implacabile!

Risonando l'alto, il cronografo si ferma istantaneamente, sotto il medesimo pollice che lo ha avviato, ed allora quella lancetta piccola e debole diventa un giudice incorruttibile.



Il pilota americano Rohlfs che ha battuto il record mondiale d'altezza. (Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Sembra l'indice teso di una creatura fulminata sul colpo, che segni nel vuoto un punto indecifrabile.

La folla può applaudire, gli amici possono abbracciare, laggiù può esserci un vinto che piange, ma la lancetta è ferma, lì sul punto matematico, e segna.

Sì, l'uomo che si accinge al record, si trova nella vera lotta e con un vero avversario!

Ed è in queste soddisfazioni che l'atleta dovrebbe anelare il trionfo, in questi nobili puntigli, cercando di essere l'omicida del terreno acquistato dal suo rivale, ed il cacciatore inesauribile del suo tempo.

Così non saremo più indecisi sul campione, non avremo le porcherie della camorra tra gli avversari, il pubblico sarebbe obbligato ed abituato ad

assistere nei loro sforzi i veri atleti e si ritornerebbe ancora una volta a quel bel tempo di lotte, che ha suscitato i puri entusiasmi.

Il tempo ed il cronografo lasciano l'impronta del ferro rovente sul passato; questo s'allontana sempre più nell'ignoto ieri, ma di tratto in tratto quell'incisione profonda riluce nella tenebra di quel grande ed indefinibile baratro, ed allora sprazza nuovi bagliori e schiaccia nuovi trionfi.

lo.

## Campionato italiano

### del Giuoco del Calcio

#### Risultati della quarta giornata.

**Gruppo lombardo.** — *Girone A:* Internazionale batte Treviglio 8-2, Juventus Italia batte Cremona 3-0, Brescia batte Libertas 4-0.

*Girone B:* Milan batte Atalanta 4-0, Enotria batte Pro Gorla Ausonia 7-4, Pavia batte Chiasso 3-1.

*Girone C:* U. S. Milanese batte Como 8-1, Legnano batte Saronno 2-0, Nazion. Lombardia e Varese interrotto.

**Gruppo piemontese.** — *Girone A:* Pro Vercelli batte Torino 1-0, Juventus batte Amatori G. C. 5-1, Biella e U. S. Alessandrina rinviato.

*Girone B:* U. S. Torinese batte Novara 2-0, Alessandria batte Valenza 6-0, Casale batte Pastore 3-2.

**Gruppo ligure:** Genova batte Savona 5-0, Doria batte Grifone 7-0, Spes e Sampierdarenese 0-0.

**Gruppo veneto:** Venezia batte Hellas 3-0, Petrarca batte Udine 2-1, Padova batte Vicenza 4-0.

**Gruppo emiliano:** Bologna batte Mantova 3-1, Modena batte G. S. Bolognese 9-1, Carpi batte Nazionale Emilia 2-1.

## Il record del "Cerchio della morte"

L'aviatore francese Fronval ha recentemente battuto a Madrid il record del mondo del «looping»; compiendo 624 volte il cerchio della morte in 2 ore 42'9". Questo record, ufficialmente controllato dall'Aero-Club di Spagna è una testimonianza certa dell'audacia e della solidità nervosa del pilota. Era stato rimarcato in alcuni piloti; dopo ripetuti «looping» turbamenti d'orientamento e di equilibrio così gravi da determinare un forzato atterrisage.

Niente di tutto questo in Fronval che dopo il suo exploit ha atterrato con tutta agilità e precisione.

## SCUOLA PER MECCANICI

### E CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

(Autorizzata dallo Stato).

Mercoledì, 13 cor., alle ore 20,30. si inizierà un Corso accelerato di AUTOMOBILISMO teorico-pratico, tenuto dagli Ingegneri Emilio Marengo e Luigi Mussino.

Ultimati il Corso e gli esami, alla Sede della Scuola gli Allievi otterranno il legale CERTIFICATO DI IDONEITA' per condurre l'automobile e la motocicletta.

Le iscrizioni si ricevono presso l'ufficio della Direzione, via Balbis, N. 1.

Il Direttore  
Ing. E. Marengo.

Il Presidente  
Avv. C. Gorla-Gatti.

SPORTSMEN I...

adoperate le

**LASTRE CAPPELLI**

ISTANTANEE PERFETTE  
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA  
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Frioli - Milano.

**FANALI per CICLI**

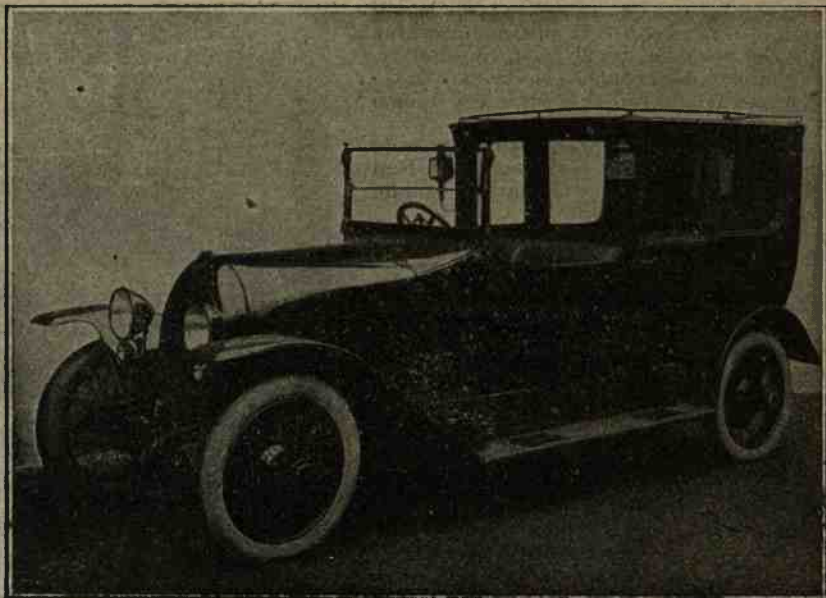
Figli di **SILVIO SANTINI - FERRARA**



SOCIETÀ LIGURE - PIEMONTESE  
 AUTOMOBILI GENOVA - TORINO  
 CAPITALE VERSATO L. 10.000.000



Veloce, possente, elastica, ammirabilmente signorile e comoda, fornita di messa in marcia e di illuminazione elettrica, la 35-50 HP "SPA", modello 1919 è la magnifica vettura da gran turismo.



**OFFICINE**

di

**Villar Perosa**

Cuscinetti a sfere.

Sfere di acciaio.

**VILLAR PEROSA**  
 (Pinerolo).



*Vermouth - Vini Spumanti*  
 F. Cinzano & C.<sup>ia</sup> Torino

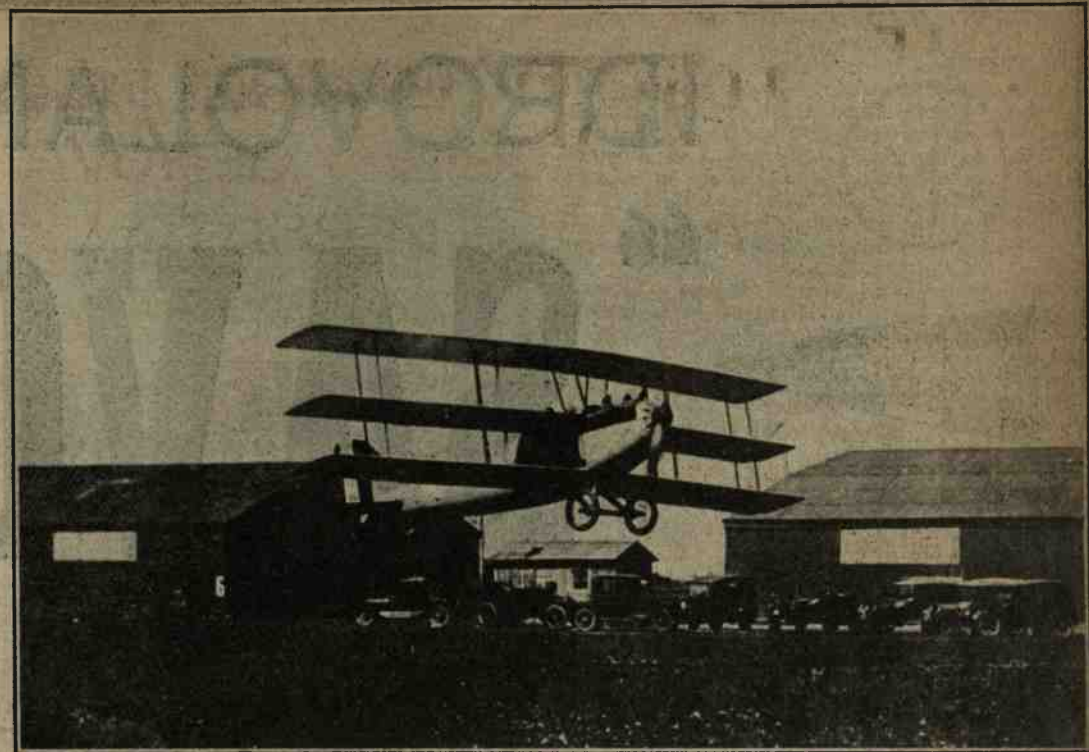
## Nel mondo aeronautico

La notizia non è ancora ufficiale ma cablogrammi dall'America assicurano che l'aviatore Rohlfs è divenuto detentore del record mondiale di altezza con aeroplano. Così il libro d'oro di questa prova oggi risulta come segue:

28 agosto, 1909, Reims, Latham metri 155. 18 ottobre, 1909, Parigi, Lambert, 300. 1 dicembre, 1909, Châlons, Latham, 453. 7 gennaio, 1910, Châlons, Latham, 1000. 13 gennaio, 1910, Los Angeles, Mulhan, 1269. 14 giugno, 1910, Indianapolis, Brookins, 1335. 7 luglio, 1910, Reims, Latham, 1384. 7 luglio, 1910, Bruxelles, Olieslaegers, 1720. 10 luglio, 1910, Atlantic City, Brookins, 1900. 11 agosto, 1910, Lannark, Drexel, 2018. 29 agosto, 1910, Le Havre, Morane, 2150. 3 settembre, 1910, Deauville, Morane, 2582. 8 settembre, 1910, Issy, Chavez, 2587. 1 ottobre, 1910, Mourmelon, Wynmales, 2780. 1 ottobre, 1910, Filadelfia, Garros, 2880. 31 ottobre, 1910, Belmont Park, Drexel, 2960. 9 dicembre, Pau, Johnstone, 3100. 9 luglio, 1911, Mourmelon, Legagneux, 3200. 5 agosto, Etampes, Lorian, 3350. 4 settembre, 1911, Parame, Cap. Felix, 3910. 6 settembre, 1912, Koulgate, Garros, 5000. 17 settembre, Issy les Moulin., Garros, 5450. 14 dicembre, 1912, Tunisi, Legagneux, 5601. 11 marzo, 1913, Buc, Perreyon, 5880. 27 dicembre, 1913, Frejus, Legagneux, 6150. 9 luglio, 1914, X., Linnekogel, 6600. 8 settembre, 1915, X., Andemars, 6800. 26 aprile, 1916, X., Hawker, 7200. 10 novembre, 1916, Torino, Gaidi, 7675. 18 settembre, 1918, America, Schroeder e Lang, 8814. 1 gennaio, 1919, Inghilterra, Dowers, 9296. 12 giugno, 1919, Villacoublay, Casale, 9520. 17 settembre, 1919, America, Rohlfs, 10521.

— Sul campo della Malpensa, l'aviatore De Briganti ha comandato il biplanino «M. 16» costruito dalla Macchi ed ideato dai signori Tonini e Buzio. Si tratta di un minuscolo apparecchio da turismo con una apertura d'ali di 6 metri ed una superficie portante di 11 mq., munito di un motore Anzani di serie della potenza di 30 HP. Il peso totale è di 160 kg.

Il sig. De Briganti dopo la prova di decollaggio e di velocità (sono stati raggiunti i 125 km. all'ora) ha compiuto degli interessantissimi voli acrobatici eseguendo voli rovesciati, tonneaux,



La partenza per il Record Mondiale d'altezza, l'atollo dell'americano Rohlfs.  
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

loopings, ecc. che hanno dimostrato la grande maneggevolezza del piccolo biplano. L'apparecchio è tanto leggero e maneggevole che il De Briganti lo ha spinto da solo fin sulla linea di partenza.

## L'aeronautica italiana di pace.

Il colonnello Piccio di cui abbiamo fatto cenno nell'ultimo numero, ritornando da Parigi è stato subito intervistato da un collega della *Tribuna* il

quale lo ha richiesto del suo pensiero sull'aeronautica italiana di pace. Il colonnello Piccio si è così espresso:

— C'è qualcuno che ancora diffida di questa Aeronautica...

— Bisogna credere, invece, e quelli che credono vinceranno con i fatti e l'azione tutte le diffidenze manifeste ed occulte. Vedete, la sistemazione che attualmente il Governo ha dato all'Aeronautica, se non è l'ideale, rappresenta però un riconoscimento del grande problema aeronautico civile e significa, inoltre, mettersi ufficialmente in gara con le altre Nazioni per la padronanza dei cieli.

— E la Direzione generale d'Aeronautica civile in che rapporti sarà con l'aeronautica di guerra e della marina?

— E' ora nettamente divisa. Ciascun ente ha le sue attribuzioni ben definite. Il Governo ha ceduto ai Ministeri della guerra e della marina quel fabbisogno di materiale e personale aeronautico che ad essi occorrerà per l'inquadramento e l'impiego dei rispettivi reparti nell'organico di pace. Gli enti aeronautici di studio, di produzione e di organizzazione civile sono stati invece messi alle dipendenze del Ministero dei trasporti, dato che oggi l'Aeronautica sarà appunto impiegata per comunicazioni e trasporti. L'attuale organizzazione centrale aeronautica che ha abolito con grande intelligenza tutte le pastoie burocratiche ed è costituita da personale giovane, capace, energico e di fede, segue la via che, a mio avviso, è quella che in tale periodo di crisi può veramente assicurare la vita e lo sviluppo industriale aeronautico del nostro Paese, quella, cioè, di tentare con ogni mezzo di assicurare a tale nostra industria i più importanti mercati mondiali e, pur dovendo a tale proposito essere riservato, posso però dirle che su tale via essa sta ottenendo degli ottimi successi. Ed eguale affidamento si può avere per quanto riguarda il problema delle scuole. Essa, difatti, ritiene, ed anche in ciò io sono di questo parere, che l'istruzione stessa di pilotaggio dovrà essere svolta da scuole civili, non prestandosi più le «ferme» certamente brevi, alla costituzione del nucleo di piloti, di motoristi e montatori dei quali avranno bisogno le organizzazioni militari. Io che mi trovo da diverso tempo all'estero, ho modo di vedere ed osservare la nostra situazione aeronautica in confronto delle altre Nazioni.



Soldati inglesi che danno il benvenuto al R 34 al suo ritorno in Inghilterra, dal tetto di un tank.  
(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

Nelle asprissime corse in montagna si confermano le doti dei

# CARBURATORI FEROLDI

CARBURATORI FEROLDI - Direzione Ufficio Esperienze: Corso Regina Margherita, 4 - TORINO — Officine in BORGOSIA

# IDROVOLANTI

“

# SAVOIA

”



## VINCITORI

DELLA

### Gara Internazionale d'idrovolanti

per la Coppa Schneider - 1919

#### **BOURNEMOUTH**

Record Mondiale Velocità Idrovolanti  
su Circuito di 200 miglia.

#### Raid SESTO CALENDE AMSTERDAM

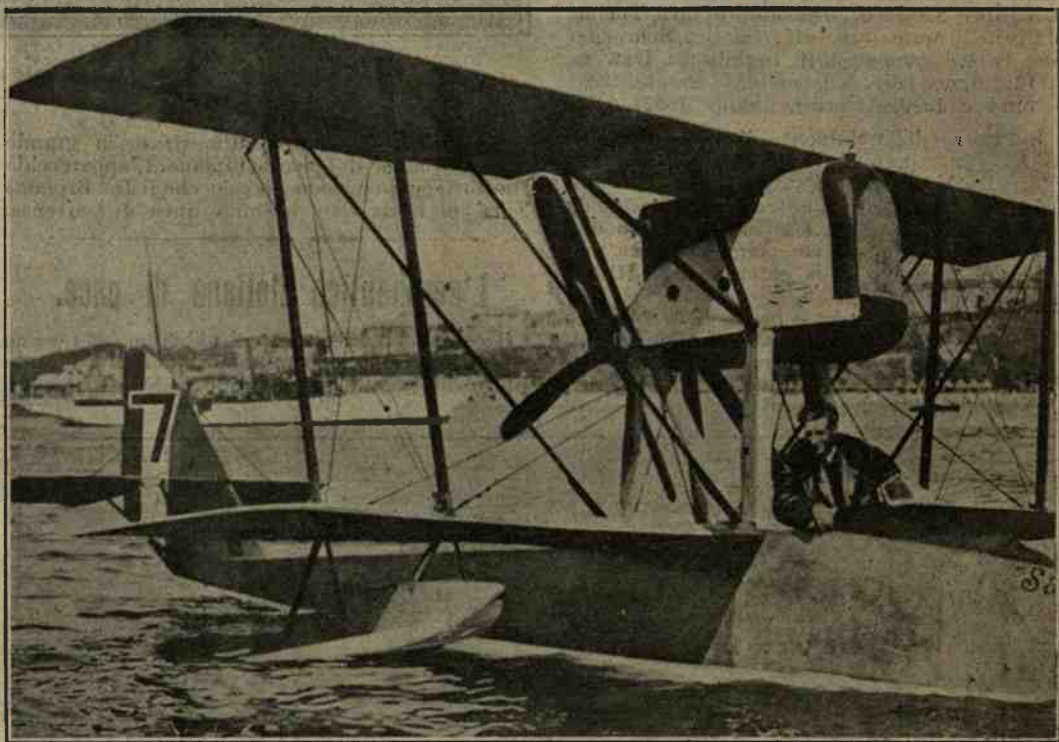
con passeggero

attraverso le Alpi e la Svizzera in 6 ore e 30'.

#### Raid AMSTERDAM COPENHAGEN STOCKHOLM

con passeggero.

Raid SESTO CALENDE  
GINEVRA con passeggero  
attraversando il Sempione.



### **Idrovolanti "SAVOIA", - Tipi militari**

Caccia - Ricognizione - Bombardamento.

### **Idrovolanti "SAVOIA", - Tipo commerciale**

per il Turismo Aereo.

### **Idrovolanti "SAVOIA", per servizio trasporti,**

Posta e Messagerie.

Rivolgersi alla **Società Idrovolanti Alta Italia**

Cantieri di SESTO CALENDE (Lago Maggiore).

Telegrammi: Idrovolanti SAVOIA - Milano. — Idrovolanti SAVOIA - Sesto Calende.

Ebbene, posso perciò, in piena scienza e coscienza, affermare che solo una organizzazione agile sicura e chiara nelle sue vedute, come la nostra Direzione Generale d'Aeronautica, ha potuto far sì che l'Italia riportasse un trionfale successo all'Esposizione Internazionale d'Aeronautica in Amsterdam. Il grande affiatamento che oggi esiste tra le Case costruttrici e il predetto Ente ha consentito che in pochissimi giorni si raccogliessero personale e materiale sceltissimi per la prima competizione mondiale dell'Aeronautica di pace e commerciale. Con trionfale successo, ripeto.

— Dell'Esposizione Internazionale di Parigi, cui qualche giornale ha già accennato, cosa c'è di positivo?

— C'è questo. Stiamo lavorando attivamente perchè la nostra partecipazione non vi sia seconda a quella di nessun altro Paese. Organizzeremo ogni cosa in modo che l'Italia trionfi ancora una volta di più.

— E circa l'apparecchio da trasporto « diremo così civile » che cosa si dice?

— Ecco: durante la guerra le costruzioni furono da per tutto esclusivamente orientate ai fini militari. Finita la guerra la Direzione generale aeronautica presso il Ministero dei Trasporti non ha mancato di portare la sua attenzione su questo importantissimo problema. So infatti che è stato bandito un concorso per la costruzione di un aeroplano e di un grande idrovolante destinato al trasporto di passeggeri, posta e merci. Mi è stata data conoscenza del relativo bando di concorso il quale se trovassi alla data di oggi ancora sotto forma di bozza di stampa è solo perchè non è stato fissato l'ammontare del premio per gli apparecchi vincitori.

Le ditte conoscono già le linee generali di questo concorso e mi risulta che alcune hanno già iniziati relativi studi. Ma se si pensa che i risultati pratici tangibili di questo concorso non si potranno avere prima di un anno e mezzo è a parer mio urgente fissare la cifra destinata quale premio al concorso e rendere definitivo ed ufficiale il bando.

— E' veramente confortevole sentire la parola di un uomo di valore e di fede: specialmente la sua in materia aeronautica.



Ambrosini, vincitore della Coppa Esercenti a Torino, e della Torino-Rivoli. (Fot. C. Cappello - Torino).

— La fede nasce dalla bontà della causa e dalla sicurezza che i nostri apparecchi offrono. Oggi, in

ogni modo, le iniziative per servizi civili sono già numerose, ed in Italia si sono già costituite delle importantissime rotte aeree, che sono o saranno esercitate per servizi postali e di trasporto.

Tale organizzazione è naturalmente destinata a largo sviluppo. In verità un buon esperimento di trasporto postali aerei fu da me svolto in Francia nel giugno scorso sulla linea Parigi-Reno. La distanza di quasi 500 km. era effettuata con un unico volo di poco più di tre ore. Le tappe erano: Paris-Chalons; Chalons-Metz; Metz-Reno. Funzionavano stazioni radiotelegrafiche e meteorologiche orarie e stazioni di blocco. Le partenze si effettuavano il lunedì e venerdì da Orly, preso Parigi, ed i ritorni da Neustadt avevano luogo il martedì, il giovedì e il sabato. Questo servizio durò ininterrotto per un mese circa senza il benchè minimo incidente. Tutti gli apparecchi sono sempre giunti a destinazione, nonostante alcuni di essi abbiano dovuto viaggiare tra temporali e mal tempo.

— Ed i piloti partivano volentieri, anche col mal tempo?

— Partivano sempre, perchè i piloti italiani sono i migliori del mondo. Essi non conoscono ostacoli.

## LA TORINO-RIVOLI VINTA DA AMBROSINI

Indetta ed organizzata dalla società « La Torino » si svolse domenica la corsa podistica Torino-Rivoli (km. 10). Trenta corridori alle ore 15,16' prendono il via dato dal signor Bertolino, e si lanciano a veloce andatura sullo stradale di Francia ridotto in un mare di fango.

Arri trascina il forte gruppo sino alla prima salita situata ad un chilometro dall'arrivo, ma Ambrosini con un allungo decisivo riesce a sorpassare tutti gli avversari giungendo con circa centocinquanta metri di vantaggio. Ecco l'ordine d'arrivo: 1° Ambrosini Ernesto, del S. C. Torino, in 36'43" 1/5; 2° Arri Valerio, dell'U. S. Barriera Nizza, in 37'22"; 3° Robino Giuseppe in 37'38"; 4° Mascrotto Giuseppe; 5° Faletto; 6° Ferraris; 7° Cassiani; 8° Losa; 9° Garbarino; 10. Gobetto; 11. Siletto; 12. Marucco. Seguono altri undici in tempo massimo.



# BINET

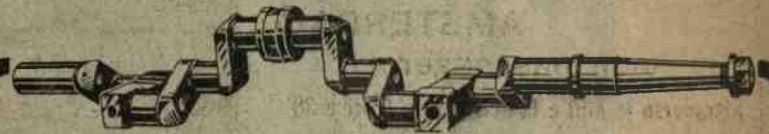
Il miglior segmento  
per motore a scoppio.

## GHISA SPECIALE

Massima precisione. - Alto rendimento.

Assortimento completo per pronta consegna presso  
l'Agenzia Generale per l'Italia:

**Ing. G. A. MAFFEI e C.**  
TORINO - Via Sacchi, 28 bis - TORINO



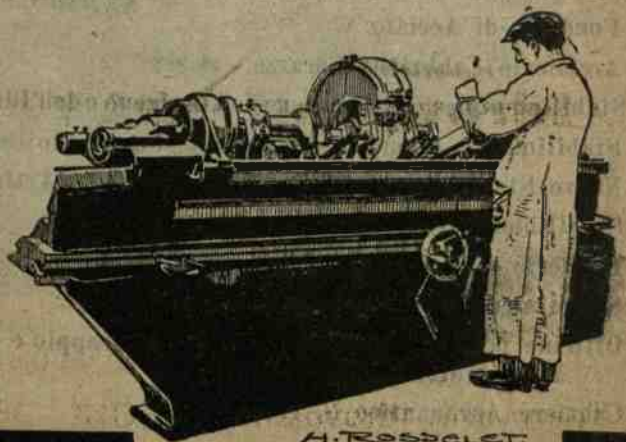
Una Fabbrica che impiega 800 operai, **che non costruisce altro che alberi a gomito.** avendo il suo macchinario ed il suo personale specializzati per questa sola fabbricazione, dalla prima lavorazione fino alla rettifica, non può produrre che

## PRESTO, BENE ED A BUON MERCATO

Noi siamo provvisti per costruire in serie e colla massima precisione gli alberi a gomito per motori a 1, 2, 4, 6, 8 e 12 cilindri.

**J. FAURE - LYON (Monplaisir).**

17, Chemin de Combe-Blanche. — Telefono 34-11.



SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

# Gio. ANSALDO & C.

Capitale Sociale: L. 500.000.000 interamente versato.

Sede legale: ROMA.

Sede Amministrativa ed Industriale: GENOVA.



Aeroplano Ansaldo in volo.

## Stabilimenti:

1. Stabilimento Meccanico.
2. Stabilimento per la costruzione di Locomotive.
3. Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie.
4. Stabilimento della Fiumara per Munizioni da Guerra.
5. Stabilimento per la costruzione di Motori da Aviazione.
6. Fonderia di Acciaio.
7. Acciaierie Fabbriche Corazze.
8. Stabilimento per la produzione dell'Ossigeno e dell'Idrogeno.
9. Stabilimento termo-chimico (Tungsteno e Molibdeno).
10. Nuovo Stabilimento per la costruzione delle Artiglierie.
11. Stabilimento Elettrotecnico.
12. Fonderie di Bronzo e di Alluminio.
13. Stabilimento Metallurgico Delta.
14. Officine per la costruzione di Motori a scoppio e combustione interna.
15. Cantiere Aeronautico N. 1.
16. Cantiere Aeronautico N. 2.
17. Cantiere Aeronautico N. 3 (già SIT).
18. Cantiere Aeronautico N. 4.
19. Cantiere Aeronautico N. 5 (già POMILIO).
20. Fabbrica di tubi Ansaldo.
21. Stabilimento per la fabbricazione di Bossoli d'Artiglieria.
22. Cantiere Navale.
23. Cantiere per Navi di legno.
24. Proietificio Ansaldo.
25. Fonderia di ghisa.
26. Officine allestimento navi.
27. Stabilimento per la lavorazione di Materiali refrattari.
28. Cave e Fornaci.
29. Miniere di Cogne.
30. Stabilimento Elettrosiderurgico Alti forni, Acciaierie, Laminatoi.